COMUNE DI CANISTRO

Provincia dell'Aquila

PR Abruzzo FESR 2021-2027 - Priorità III - Obiettivo di Policy OP2 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Azione 2.4.1. - Contrasto al dissesto idrogeologico. Attuazione programma degli interventi di consolidamento frane di cui alla D.G.R. 29 maggio 2025 n. 322. Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Comune di Canistro del 31/12/2025 per la realizzazione dell'intervento denominato "Consolidamento e risanamento idrogeologico nelle aree a rischio intervento in località Fonticella -Area 2".

CUP: C57H22003230002 - Cod. ReNDiS: 131R051/MT. Importo: € 1.223.142,00

Cofinanziato dall'Unione europea

COESIONE ITALIA 21-27 ABRUZZO

LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE A RISCHIO. INTERVENTO IN LOCALITÀ FONTICELLA, AREA 2: MADONNA DELLA FONTICELLA - CUP C57H22003230002

PROGETTO ESECUTIVO



IL SINDACO
Ing. Gianmaria VITALE

IL R.U.P.
Ing. Chiara STORIONE

(Visti e Approvazioni)

APM engineering
Societa' di Servizi di Ingegneria
Sede Legale: Via Giuseppe Saragat, 62 - L'Aquila
Sede Operativa: Via B.Cesidio, 37A - L'Aquila
Tel.:+39.0862.1969400 - Fax:+39.0862.1966502
www.apmaq.it - info@apmaq.it - info@pec.apmaq.it

Il Tecnico
Ing. Paolo MASCIOCCHI
Albo Ingegneri AQ n. 1942
Ing. Antonio MANNA
Albo Ingegneri AQ n. 1622

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
Ingegnere ANTONIO MANNA ISCRITTO ALL'ALBO N. 1622

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
Settori: civile e ambientale, industriale, dell'informazione
Ingegnere PAOLO MASCIOCCHI n° 1942 Sezione A

(Timbro e Firma)

Tav.
ED.05

Elaborato
RELAZIONE PAESAGGISTICA

Data: Settembre 2026

Scala: /

Rev.	Data	Motivo	Redazione	Verifica Direttore Tecnico
01	SET 2026	Revisione Progetto Esecutivo	Ing. A.Manna - Ing. P.Masciocchi	Ing. Antonio Manna
00	NOV 2022	Trasmissione Progetto Esecutivo	Ing. A.Manna - Ing. P.Masciocchi	Ing. Antonio Manna

COMUNE DI CANISTRO

L’Aquila

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN ATTUAZIONE DEL DCPM 12/12/05

Per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (che non rientrano tra quelli di cui all’allegato A e B della Delibera di Giunta Regionale n. 119/2002).

OGGETTO: Lavori di “consolidamento e risanamento idrogeologico nelle aree a rischio. Intervento in località fonticella, Area 2: Madonna della Fonticella”. CUP: C57H22003230002

RELAZIONE TECNICA PAESAGGISTICA

(Ai sensi dell’art. 3 DEL DPCM 12/12/2005)

1. **RICHIEDENTE:**

   COMUNE DI CANISTRO

   Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Chiara STORIONE

2. **TIPOLOGIA DELL’OPERA O DELL’INTERVENTO:**

   2.a – titolo dell’intervento da realizzare: Lavori di “consolidamento e risanamento idrogeologico nelle aree a rischio. Intervento in località fonticella, Area 2: Madonna della Fonticella”. CUP: C57H22003230002

   2.b – natura dell’intervento: trattasi di intervento di messa in sicurezza del territorio mediante l’esecuzione di una serie di opere atte a mitigare il rischio idrogeologico esistente e scongiurare successivi peggioramenti.

2.c – tipologia dell’intervento: trattasi di lavori di: ispezione di pendii, opere di contenimento, palificazioni e sistemi di drenaggio.

3. OPERA CORRELATA A:

a- L’intervento è correlato alla sistemazione delle aree a rischio idrogeologico con danneggiamenti già in atto; esse sono necessarie ad evitare azioni di peggioramento della situazione esistente.

b- Le aree di pertinenza sono tutte di natura pubblica e l’opera viene realizzata con maggior riferimento alla necessità di evitare successivi rischi idrogeologici.

4. CARATTERE DELL’INTERVENTO

a- intervento a carattere permanente **X**
b- opera con impianto fisso non rimovibile

5. DESTINAZIONE D’USO ATTUALE

a- destinazione d’uso dei manufatti esistenti: strada extraurbana.

b- destinazione d’uso attuale dell’area interessata: come affermato in precedenza le aree sono di assoluto interesse pubblico.

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL’INTERVENTO E/O DELL’OPERA:

Centro Storico		Area Urbana		Area Periurbana	**X**	Territorio Agricolo	
Insediamento Sparso	**X**	Insediamento Agricolo		Area Naturale			

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Costa (bassa/alta)	**X**	Ambito Lacustre/Vallivo		Pianura Versante (collinare/montano)		Altopiano/Promontorio	
Piana Valliva (montana/collinare)		Terrazzamento		Crinale			

L’Area 2 è caratterizzato, dal punto di vista geomorfologico, da una superficie dalla forma a “V” e moderata pendenza verso Est all’interno di un contesto occupato dall’asse di un fosso (impluvio) alle cui spalle si sviluppa il tratto di strada interessato da dissesto potenziale o in atto, attraversando perpendicolarmente l’asse del corso d’acqua. Lungo l’impluvio predetto sono presenti anche variazioni di pendenza e forma per fenomeni di erosione selettiva e movimenti gravitativi.

8. UBICAZIONE DELL’OPERA E/O DELL’INTERVENTO

L’area di intervento si sviluppa ai margini del centro abitato della frazione di Canistro Superiore, nel Comune di Canistro (AQ) lungo via Trento (in zona “Fonticella”).

La zona di intervento ricade in area periurbana, si riportano:

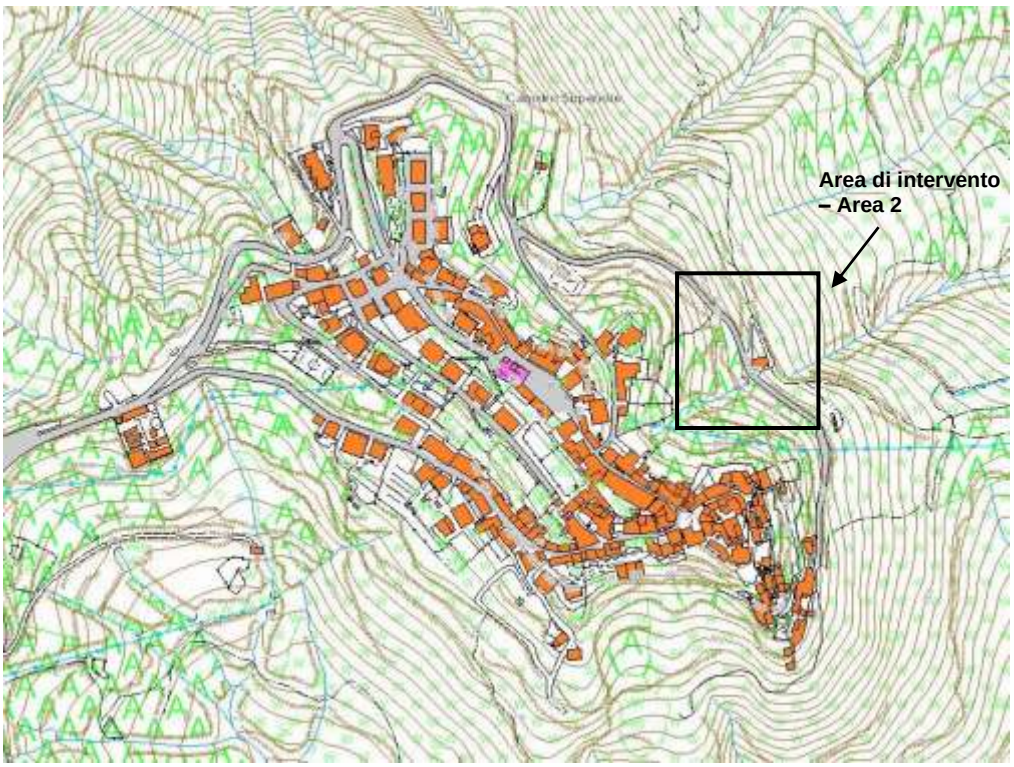
a) Estratto Ortofoto



Dati generali di ubicazione dell’area:

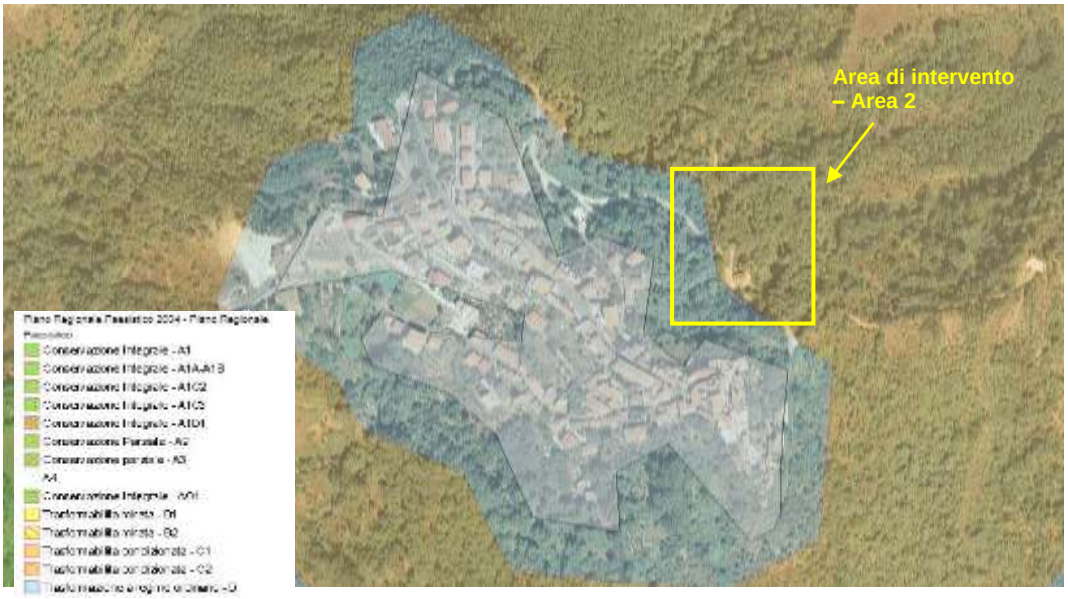
Indirizzo	Località	Coordinate geografiche del sito	Altitudine (m.s.l.m.)	Pendenza media versante
Via Trento	Canistro Superiore - Comune di Canistro (AQ)	Lat *41.9411* N	770	37 %
		Lon. *13.4014* E		

b) Stralcio IGM – SCALA 1:25.000



c) Piano paesistico regionale:

Le aree interessate all'intervento sono soggette al vincolo paesaggistico (Legge 431 dell'08/08/1985). Nel Piano Regionale Paesistico in vigore l'area d'intervento ricade nell'Ambito 4 - Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini in zona “D” a trasformazione a regime ordinario zona "C1" trasformabilità condizionata.



d) Stralcio CATASTALE e PRG Comunale

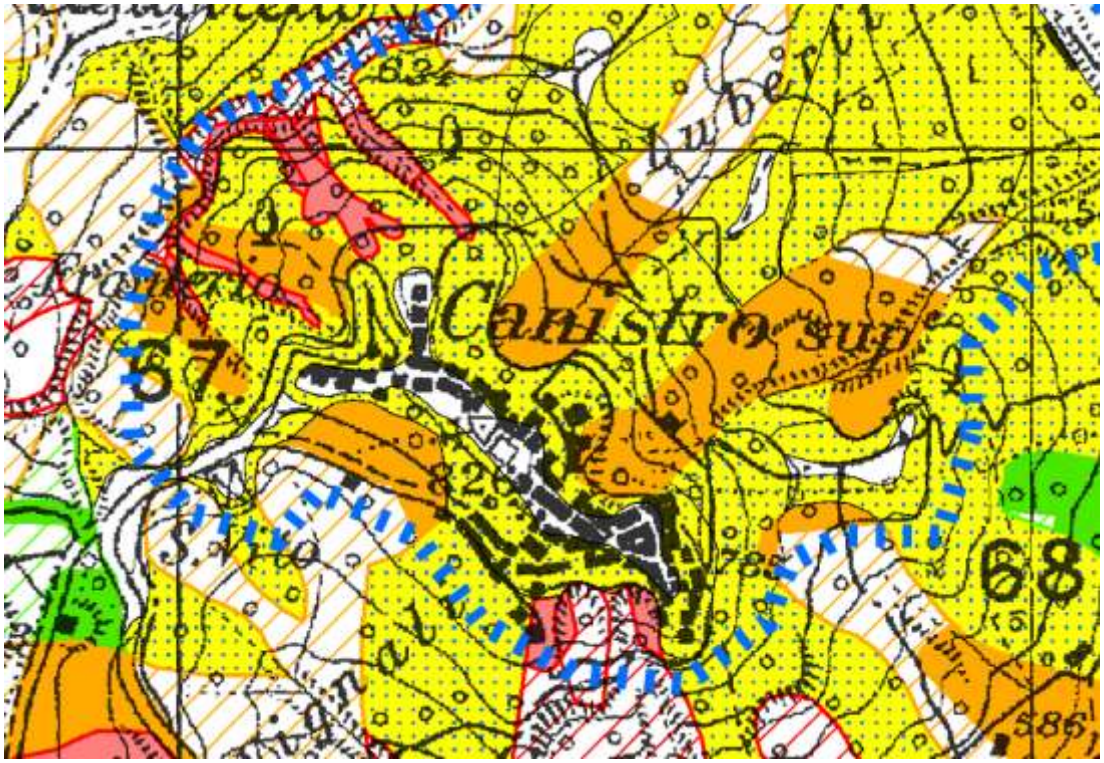
L’intervento è realizzato su aree di proprietà comunale e pertanto non si richiedono procedure espropriative. Eventuali sconfinamenti su siti di proprietà privata, necessari all’esecuzione dell’intervento di messa in sicurezza del versante, verranno gestiti mediante accordi bonari tra le parti coinvolte.



e) PAI Rischio Frana

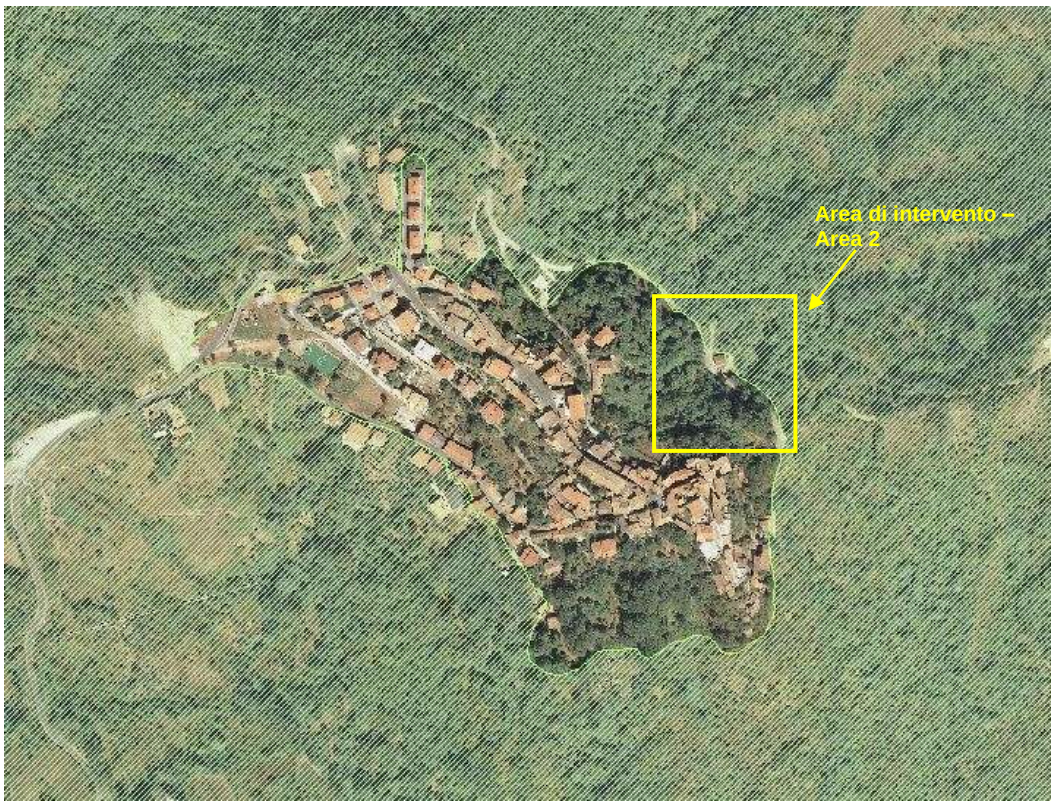
Nella cartografia PAI prodotta dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale il sito di intervento ricade in parte in area esposta a rischio “Elevato R3” ed in parte in area segnalata come “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1”





f) Vincolo Idrogeologico

Il sito in studio, nell'area interessata dall'intervento, risulta sottoposto a vincolo idrogeologico. Non si evidenziano tuttavia problematiche per la realizzazione delle opere in progetto.



g) Aree SIC

L’area di intervento è esclusa dalla perimetrazione delle zone SIC



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

E’ parte integrante della presente relazione paesaggistica il rilievo fotografico da dove si evince lo stato attuale dei luoghi interessati all’intervento. In particolare sono state allegate diapositive prese da punti di vista diversi l’uno dall’altro. Dall’esame attento delle immagini si può notare chiaramente sia la particolare vista delle zone interessate che l’inquadramento generale del contesto paesaggistico interessato; risulta inoltre evidente che i lavori previsti in progetto si inseriscono perfettamente nel contesto ambientale locale completando di fatto la condizione esistente.













10. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE

Evidenti fenomeni di dissesto gravitativo di versante sono attualmente presenti e visibili presso il sito di intervento.

In particolare nell’Area 2 si rilevano:

- Movimenti traslatori e rotazionali con perdita di verticalità di essenze arboree localizzate nel tratto a valle della strada.
- Cedimenti secondari della sede stradale presso Via Cavour a monte della chiesetta.
- Lievi lesioni sui paramenti murari della chiesetta sul fronte a valle.
- Lesioni sul muro di contenimento del terrapieno a monte del piazzale antistante la chiesetta.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL’OPERA

Come già accennato nei capitoli precedenti della presente relazione, il presente programma prevede la messa in sicurezza del territorio mediante l’esecuzione di una serie di opere atte a mitigare il rischio idrogeologico esistente e scongiurare successivi peggioramenti. Le caratteristiche costruttive e le prescrizioni tecniche per l’attuazione del programma possono riassumersi come appresso.

In dettaglio gli interventi individuati si concentrano su un’area ad est del centro abitato ove insiste una piccola chiesa realizzata in muratura portante. In tale area sono emerse criticità dovute a dinamiche di versante connesse alla circolazione idrica superficiale e di

prima infiltrazione. Per la mitigazione del rischio in quest’area si adotta un adeguato sistema di drenaggio delle acque di prima pioggia sul versante a monta di via Trento, realizzato con elementi drenanti tipo *Gabbiodren*, in grado di drenare le acque verso il fosso naturale, presente a valle della chiesa. Contestualmente, al fine di prevenire l’innesco di fenomeni gravitativi di versante, si realizzeranno una coppia di paratie di micropali poste rispettivamente sulla sede stradale di via Trento e in un tratto immediatamente a valle della chiesetta presente nell’area.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL’OPERA

I perimetri del contesto entro il quale si andranno ad eseguire i lavori di messa in sicurezza delle aree interessate dal rischio idrogeologico in oggetto, con le caratteristiche descritte nei precedenti capitoli, definiscono nell'insieme un sistema periurbano.

Gli effetti delle opere di mitigazione nei riguardi dell'ambiente circostante saranno irrilevanti per quanto concerne l’impatto in quanto non produrranno alcun effetto negativo sull'ambiente circostante e sul paesaggio, e non produrrà effetti negativi neanche sul corretto godimento delle visuali panoramiche dai punti di vista più significativi della zona interessata dall'esecuzione delle opere in progetto.

Gli effetti positivi si concretizzano sulla messa in sicurezza dei luoghi e di una riqualificazione dell’area. I lavori previsti non presentano incompatibilità ambientale in quanto si tratta di opere che prevedono solo opere migliorative.

13. MITIGAZIONE DELL’IMPATTO DI INTERVENTO

Il progetto non prevede alcun intervento particolare volto a mitigare l’impatto delle opere sull’ambiente circostante. Infatti i lavori previsti non alterano minimamente il contesto ambientale della zona nella quale sono ubicati, per cui non è necessario adottare misure di particolare compensazione ambientale in quanto le opere previste non determinano modifiche sostanziali del quadro ambientale generale.

Per quanto riguarda gli effetti della realizzazione degli interventi previsti e del loro esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini è possibile stabilire che non vi è causa ed effetto alcuno con la realizzazione delle opere previste in progetto.

Con le opere previste in progetto da un punto di vista di impatto ambientale si può affermare che non vi sono cause di impatto in quanto opere in ipogeo e comunque sarà prestata massima attenzione in relazione ai movimenti terra ed alle opere di riprofilatura delle superfici al fine di assicurarne il naturale inerbimento.

Le opere di consolidamento previste, consentiranno di mitigare il rischio idrogeologico sulle infrastrutture esposte (sede stradale, chiesa “Madonna della Fonticella”) nonché quello di garantire l’accessibilità dei luoghi in sicurezza da parte degli utenti.

L’Aquila, lì _____

I tecnici

Firma del Richiedente

Ing. Antonio MANNA

Ing. Paolo MASCIOCCHI

14. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL’AUTORIZZAZIONE PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL’AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

Firma del Responsabile

15. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato